

Bando di attuazione della misura 1.26 del PO FEAMP 2014 - 2020

INNOVAZIONI NEL SETTORE DELLA PESCA

Regolamento (UE) n. 508/2014, articolo 26 – Innovazione

1. PREMESSA

L'Amministrazione regionale nella qualità di Organismo Intermedio (OI) con la misura 1.26 – Innovazione, collegata all'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014, "promuove l'innovazione della pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze". A tal fine, invita i soggetti ammissibili al sostegno, di cui al successivo punto 4.1, a presentare progetti altamente innovativi nei termini e nei modi di seguito esplicitati e nel rispetto di quanto indicato dai "Criteri di ammissibilità delle operazioni" del PO FEAMP Italia 2014 - 2020" e dall'allegato 7 al Programma Operativo suddetto, approvato con Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

2.1 Obiettivo generale

La misura 1.26 si propone l'obiettivo generale di promuovere l'innovazione attraverso la realizzazione di progetti idonei a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, compreso a livello della trasformazione e della commercializzazione.

I soggetti ammissibili al sostegno previsto dalla misura 1.26 dovranno presentare un progetto altamente innovativo seguendo i principi guida enunciati dall'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014.

2.2 Obiettivi specifici e finalità

Con la misura 1.26 - Innovazione si intende concorrere al raggiungimento degli obiettivi del FEAMP attraverso interventi altamente innovativi e adottabili dalle imprese della pesca sulle tematiche di seguito elencate:

- a) Riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate;
- b) Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;
- c) Mantenimento dell'equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili;
- d) Accrescimento della competitività e della redditività delle imprese di pesca della flotta costiera artigianale;
- e) Rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e il trasferimento delle conoscenze;
- f) Promozione del capitale umano basata sullo sviluppo di nuove competenze professionali e l'apprendimento permanente;
- g) Miglioramento della salute e della sicurezza degli operatori del settore.

Le finalità o strategie ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti riguardano la promozione dell'innovazione mediante prodotti o processi nuovi o migliorati, ovvero, attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione e organizzazione nuovi o migliorati nel settore della pesca marittima, in collaborazione con organismi scientifici o tecnici riconosciuti dello Stato Membro o dell'Unione.

A titolo esemplificativo si considera innovazione gestionale il Piano di Gestione Locale (PGL) predisposto da associazioni del settore della pesca professionale che si propongono di adottare, anche parzialmente, i



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterraneaMinistero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

2014 | 2020

contenuti del “Piano d’azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale”, di cui all’allegato 7 del PO FEAMP 2014-2020.

Nel caso di progetti innovativi di tipo gestionale della pesca la redazione del PGL deve essere conforme alle “Linee guida per la predisposizione del Piano di Gestione Locale della pesca”, allegato al presente bando.

3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria stanziata con il presente bando è pari ad € 1.200.000. L’importo massimo ammissibile per ciascun progetto è pari a 60.000 euro.

La Misura prevede un’intensità massima dell’aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, ai sensi del par. 1 art. 95 “Intensità dell’aiuto pubblico” del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, l’OI può applicare un’intensità dell’aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell’intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un’impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all’art. 106, par. 2, TFUE¹, qualora l’aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Con riferimento al par. 3 del medesimo articolo, per il presente bando si applicherà un’intensità dell’aiuto pubblico pari al 100% della spesa totale ammissibile, se l’intervento soddisferà tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale.

In deroga al par. 1 art. 95 del Reg. (UE) 508/2014 si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell’intensità dell’aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg.(UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 ² : possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Le risorse finanziarie stanziate rientrano nella disponibilità della Regione Siciliana in qualità di Organismo Intermedio (OI), come stabilito dall’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi

¹ Art. 106, par. 2 TFUE: “Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l’applicazione di tali norme non osti all’adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell’Unione.”

² Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo 2014 - 2020, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni nella seduta del 9 giugno 2016.

L'Amministrazione si riserva di valutare, nel corso dello svolgimento del PO FEAMP, la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria della misura.

4. SOGGETTI DESTINATARI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 *Soggetti destinatari*

Al sostegno contributivo previsto dal presente bando possono accedere secondo i criteri di selezione definiti dall'Autorità di Gestione (AdG) e dall'OI, riportati nello specifico paragrafo 9 (Criteri di selezione delle operazioni) i seguenti soggetti:

- a) Organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione.
- b) Amministrazioni pubbliche in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro o dall'Unione.
- c) Proprietari di imbarcazioni da pesca in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro o dall'Unione.
- d) Associazioni del settore della pesca professionale in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro o dall'Unione.
- e) Pescatori in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro o dall'Unione.
- f) Armatori di imbarcazioni da pesca in collaborazione con un organismo scientifico o tecnico riconosciuto dallo Stato Membro o dall'Unione.

I soggetti di cui al precedente paragrafo devono possedere tutti i requisiti previsti dal presente bando alla data di presentazione della manifestazione.

I progetti innovativi presentati dai soggetti sopraelencati devono contenere iniziative volte a soddisfare almeno una delle finalità elencate nel paragrafo 2.2 (Obiettivi specifici).

Ai fini della selezione sarà attribuito uno specifico punteggio al carattere innovativo della proposta, alla qualità e al grado di trasferibilità dell'innovazione in termini di potenziale capacità di sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati, e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, anche sotto il profilo della trasformazione e della commercializzazione.

I soggetti ammissibili, ad eccezione di quelli previsti nella lettera a), devono individuare uno o più organismi scientifici tra gli enti di ricerca, pubblici o privati, iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche di cui agli artt. 63 e 64 del D.P.R. n. 382/1980, di comprovata esperienza nel settore della pesca, che cooperano alla realizzazione del progetto fornendo il supporto scientifico necessario.

Ai fini della selezione, potranno avere riconosciuto uno specifico punteggio correlato ai criteri indicati al successivo paragrafo 9, i soggetti che propongano iniziative per l'innovazione volte a: a) migliorare l'igiene o la qualità del prodotto; b) alla pesca costiera artigianale e che coinvolgano il maggior numero di soggetti (organismi tecnici o scientifici, imprese, imbarcazioni, altri operatori del settore) allo scopo di rendere più efficace il trasferimento delle conoscenze verso il maggior numero di CO.GE.P.A. e di imprese della pesca; c) promuovere la riduzione delle catture indesiderate; d) aumentare il valore aggiunto delle produzioni; e) sviluppare o introdurre attrezzature innovative volte a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti o gas a effetto serra; f) sviluppare o introdurre sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la trasformazione dei prodotti della pesca; g) promuovere tecnologie per una pesca ecosistemica; h) promuovere azioni finalizzate all'utilizzo commerciale delle catture accessorie; i) attivare azioni finalizzate all'utilizzo delle catture sotto taglia.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Le proposte progettuali basate sull'adozione di PGL della pesca presentate da soggetti formati da imprese di pesca professionali (es. CO.GE.P.A.) con sede legale e operativa nella Regione Siciliana, costituiti o da costituire, e che rappresentano non meno del 70% delle unità che esercitano la pesca professionale nell'area di gestione individuata dal Piano, regolarmente iscritte presso i competenti uffici marittimi, dovranno presentare iniziative altamente innovative congiuntamente a uno o più organismi scientifici o tecnici al fine di perseguire gli obiettivi del presente bando.

I soggetti, di cui ai successivi punti 4.1.1 e 4.1.2 e, pertanto, interessati dalla redazione/aggiornamento di un PGL, devono individuare uno o più organismi scientifici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione che cooperano alla realizzazione del suddetto Piano fornendo il necessario supporto scientifico. Le misure tecniche contenute nel PGL per le quali è richiesta l'adozione dovranno garantire una migliore sostenibilità biologica, economica e sociale della pesca nell'area oggetto di Piano.

La valutazione complessiva delle attività previste dai progetti ammessi a finanziamento sarà svolta da un organismo scientifico terzo, attraverso una apposita procedura ad evidenza pubblica in capo all'Amministrazione.

4.1.1 Soggetti gestori di PGL approvati (CO.GE.P.A.)

I soggetti che intendono presentare progetti per la gestione dell'attività di pesca basati sull'adozione di un PGL già riconosciuto dall'AdG le cui misure tecniche sono già oggetto di specifica e tutt'ora vigente ordinanza dell'Autorità marittima, devono presentare una manifestazione d'interesse con il PGL approvato dall'organismo di *governance* del CO.GE.P.A. la cui *baseline* evidenzia i positivi effetti sugli indicatori di riferimento, rispetto a quella della precedente programmazione e i nuovi obiettivi che si intendono raggiungere coerentemente alle "linee guida per la predisposizione del PGL", allegate al bando, distinguendo le misure tecniche oggetto del precedente PGL da quelle per le quali si richiede l'adozione e che, nelle more, potranno essere attuate in stretta collaborazione con gli organismi scientifici responsabili del monitoraggio ed essere oggetto di valutazione.

4.1.2 Soggetti gestori di PGL da approvare (CO.GE.P.A.)

I soggetti che intendono proporre progetti per la gestione dell'attività di pesca devono presentare una manifestazione di interesse corredata da un PGL redatto in collaborazione con almeno un organismo scientifico riconosciuto e approvato dall'organo di *governance* del CO.GE.P.A. come previsto dalla "linee guida per la predisposizione del PGL", allegate al bando. Il PGL sarà poi inviato alle Autorità preposte per l'approvazione e l'emanazione delle relative ordinanze di adozione delle misure tecniche che, nelle more, potranno essere attuate in stretta collaborazione con gli organismi scientifici responsabili del monitoraggio ed essere oggetto di valutazione.

4.1.3 Soggetti diversi dai CO.GE.P.A.

I soggetti diversi dai CO.GE.P.A. che intendono partecipare con progetti innovativi devono presentare una manifestazione d'interesse contenente proposte da realizzare prioritariamente nelle aree interessate dai PGL, in correlazione con gli obiettivi presentati nei paragrafi precedenti.

Si specifica che non è ammessa la partecipazione ai soggetti che sono partner di una proposta progettuale, di cui ai precedenti punti 4.1.1 e 4.1.2 e contemporaneamente promotori di proposte autonome, di cui al presente punto.

4.2 Requisiti e criteri di ammissibilità

Ai sensi del presente bando, come stabilito dai criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti che:

1. presentano progetti le cui operazioni sono conformi al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014-2020;
2. applicano il CCNL di riferimento e adempiono alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui il soggetto e la compagine richiedente impiega personale dipendente;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



3. non sono stati esclusi dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, inoltre:
 - che non siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
 - che abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
 - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
4. non hanno commesso gravi violazioni della Politica Comune della Pesca (PCP) accertata dall'autorità competente, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014;
5. non hanno commesso violazioni accertate dall'autorità competente riguardo a frodi, come definite dall'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee adottata con Atto del Consiglio Europeo del 26 luglio 1995 (successivamente integrata da una serie di protocolli), nell'ambito del FEP 2007/2013 per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014;
6. presentano progetti le cui imprese siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese di Pesca e quindi risultino in possesso di regolare licenza per uno o più sistemi di pesca.

L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti che apportino modifiche all'imbarcazione da pesca.

Si precisa inoltre che le domande di finanziamento presentate da soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007/2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, sono ritenute inammissibili. La stessa domanda di finanziamento può essere ammessa nel caso in cui è stata pronunciata la revoca e l'impresa abbia fatto ricorso presso le Autorità competenti, il cui giudizio sia ancora pendente.

5. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE (LOCALIZZAZIONE)

Sono considerati ammissibili i progetti aventi contenuti innovativi presentati dai soggetti indicati nel paragrafo 4.1 (Soggetti destinatari) i cui interventi hanno ricaduta nelle aree marine costiere della Regione Siciliana.

Nel caso di proposte innovative che comportino interventi di gestione disciplinate da un PGL della pesca, lo strumento deve interessare aree omogenee per caratteristiche alieutiche, amministrative ed ecologiche entro le 12 miglia nautiche, individuate dalle zone di pesca tradizionalmente sfruttate dai soggetti proponenti che possano interessare uno o più compartimenti marittimi. L'area interessata, escluse le isole minori, non può essere inferiore a 50 km di costa marina. L'impresa di pesca può aderire ad un solo organismo gestore di PGL.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



2014 | 2020

6. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

6.1 Interventi ammissibili

Nel quadro delle iniziative destinate a promuovere l'innovazione nel settore della pesca marittima, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'OI intende finanziare progetti volti a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati, sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, compreso a livello della trasformazione e della commercializzazione. Saranno parimenti considerate innovative le proposte di cogestione presentate attraverso PGL della pesca, che possano garantire la sostenibilità del settore, la salvaguardia dei livelli occupazionali, la tutela delle risorse marine e degli ecosistemi, il miglioramento e la valorizzazione delle produzioni ittiche.

Ai sensi del presente bando sono ritenuti ammissibili a cofinanziamento gli:

1. Interventi per lo sviluppo o l'introduzione di prodotti o attrezzature nuovi o migliorati per ridurre l'impatto dell'attività di pesca sulle risorse, nonché quelli che preservino gli ecosistemi marini e migliorino la qualità delle produzioni.
2. Interventi per lo sviluppo di processi e tecniche nuovi o migliorati in tema di salute e sicurezza degli operatori della pesca marittima.
3. Interventi per l'attuazione di sistemi gestionali innovativi della pesca marittima basati su misure più restrittive rispetto a quelle cogenti diretti a:
 - a) regolamentare l'accesso all'area o sub-aree di pesca autorizzando i pescherecci in relazione alla tutela e allo sfruttamento di specifici stock ittici;
 - b) regolamentare il numero e la dimensione degli attrezzi da pesca detenuti a bordo e le modalità d'impiego, con riferimento alla profondità e alla distanza dalla costa;
 - c) individuare le zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca devono essere vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso quelle per la tutela delle zone di deposito delle uova e delle zone di *nursery*;
 - d) limitare le catture di particolari stock ittici;
 - e) introdurre iniziative specifiche per accrescere la selettività degli attrezzi da pesca a tutela delle specie ittiche non bersaglio e ridurre i rigetti in mare;
 - f) favorire l'accesso alle misure atte a diffondere una maggiore conoscenza dell'ambiente marino attraverso l'informazione e la formazione, eventualmente con l'introduzione di incentivi, anche economici, finalizzati a promuovere una pesca più selettiva o con scarso impatto;
 - g) realizzare progetti pilota riguardanti tecniche di gestione della pesca per i quali sia stato dimostrato il carattere innovativo, la validità e la trasferibilità da parte di un organismo scientifico.
4. sviluppare nuove tecnologie digitali finalizzate alla misura;
5. accompagnare le imprese alla partecipazione a Programmi europei di ricerca, sviluppo e innovazione, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la nascita e l'aggregazione di imprese;
6. sostenere i processi volti all'aumento del valore aggiunto anche attraverso l'ottenimento di marchi e/o brevetti limitatamente alla fase pre-competitiva;
7. sostenere iniziative per l'innovazione volte a migliorare, oltre le condizioni minime di legge, l'igiene o la qualità del prodotto;
8. sostenere iniziative che prevedono l'innovazione tecnologica per una pesca ecosistemica.

6.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con la realizzazione del progetto approvato che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari di settore, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale e regionale.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



2014 | 2020

Le spese effettuate per la realizzazione dei progetti approvati dalla presente misura del PO FEAMP 2014 - 2020 sono ritenute ammissibili purché siano:

- pertinenti e imputabili a un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate, mentre in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che assicuri una ragionevole garanzia che la spesa pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

Per i progetti innovativi presentati da soggetti previsti dal precedente paragrafo 4.1 le spese ammissibili devono rientrare tra le seguenti tipologie:

- attrezzatura e impianti di piccole dimensioni per la realizzazione del progetto;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- produzione di materiale di comunicazione e informazione (cartaceo, informatico, ecc.);
- costi connessi alla realizzazione di studi, ricerche e seminari nel limite massimo del 5% dell'investimento complessivo ammesso;
- spese per la stesura del progetto e della documentazione comprendente la relazione *ex ante*, del monitoraggio delle attività progettuali e della relazione scientifica finale (es. spese per il personale, l'affitto di imbarcazioni e attrezzature, spese di implementazione di sistemi gestionali innovativi basati sui PGL);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti finalizzati esclusivamente alle attività di progetto;
- spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12% dell'intero importo approvato, solo se sono collegate all'operazione finanziata e se sono necessarie per la sua preparazione ed esecuzione. Tali spese fanno riferimento a:
 - tenuta del C/C dedicato all'operazione;
 - garanzia fideiussoria;
 - eventuali spese per consulenze legali;
 - spese notarili;
 - informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014-2020;
 - onorari di professionisti e/o consulenti incaricati di redigere un progetto completo di tutti gli elaborati, iscritti nei rispettivi albi e/o collegi professionali di riferimento, per le spese tecniche inerenti alla realizzazione dell'intervento;
 - consulenze, gli studi di fattibilità, l'assistenza al progetto, gli studi di settore e il *business plan*.

In particolare, per i progetti innovativi presentati dai CO.GE.P.A., si specifica che le spese ammissibili per la gestione del Piano devono rientrare tra le seguenti tipologie:

- Attività di animazione e preliminari alla redazione del PGL;
- Funzionamento dell'organo di *governance*;
- Redazione o aggiornamento del PGL;
- Gestione tecnico-amministrativa del PGL;
- Raccolta, aggiornamento e implementazione dei dati di riferimento per la definizione del contesto;
- Valutazione del PGL sotto gli aspetti biologici e socioeconomici;
- Monitoraggio delle attività previste.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e in base a quanto disposto dal Reg. UE n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 all'articolo 69, paragrafo 3, lettera c.

Quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle finalità dello stesso e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



6.3 Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai fini del presente bando non sono ammissibili i costi relativi a:

- Pesca sperimentale;
- Spese riferibili a contributi in natura;
- Canoni delle concessioni demaniali;
- Materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- Interessi passivi;
- Spese di alloggio;
- Spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- Spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- IVA se non definitivamente sostenuta dal beneficiario finale;
- Tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- Spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

7.1 Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

Per la partecipazione al bando si deve presentare una manifestazione d'interesse, in originale e in copia, da compilare in carta semplice esclusivamente sull'apposito modello (Mod. A). L'istanza dovrà contenere l'elencazione dei documenti richiesti e dev'essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

La documentazione a corredo dell'istanza dev'essere presentata in originale e in copia, resa conforme a norma di legge, e dev'essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

La manifestazione d'interesse e la relativa documentazione deve pervenire all'interno di un plico sigillato, pena l'irricevibilità della stessa, sul quale si deve apporre la dicitura e l'indirizzo di seguito indicato:

"MANIFESTAZIONE D'INTERESSE MISURA 1.26 PO FEAMP 2014 - 2020"

Destinatario:

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

Via degli Emiri 45 - C.A.P. 90135 Palermo

Il plico dev'essere recapitato mediante una delle seguenti modalità:

- a) Posta raccomandata di Poste Italiane o analogo del servizio postale di Corrieri autorizzati;
- b) Consegna a mano.

Il plico con la manifestazione di interesse dovrà pervenire entro le ore 14,30 del 19 dicembre 2016.

Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione della domanda di finanziamento farà fede la data e l'ora di arrivo apposto con timbro dall'ufficio Protocollo del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi o disguidi, qualunque ne sia la causa, per le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Il bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



7.2 Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse

Unitamente alla manifestazione d'interesse il soggetto interessato, pena l'irricevibilità, deve presentare la documentazione prevista in duplice copia (originale e copia conforme).

Tutte le dichiarazioni necessarie per la partecipazione al presente bando vanno rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; all'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, sostituito dalla dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo, deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, in osservanza delle modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Con riferimento alla tipologia di soggetto ammissibile, come precisato ai successivi punti 7.2.1 e 7.2.2, a ciascuna manifestazione d'interesse deve essere allegata la documentazione di seguito specificata.

7.2.1 Soggetti attuatori di PGL (CO.GE.P.A.)

Il soggetto attuatore di PGL (CO.GE.P.A.) deve allegare alla manifestazione d'interesse la seguente documentazione:

- 1) Progetto gestionale a carattere innovativo corredato da:
 - § PGL redatto conformemente alle "Linee guida per la predisposizione dei PGL" (allegato al bando), sottoscritto dal legale rappresentante del CO.GE.P.A. e approvato dall'organismo di *governance* del Piano stesso con l'accettazione dei capitoli/paragrafi di specifico interesse;
 - § piano finanziario (vedi allegato 2 delle "Linee guida per la predisposizione dei PGL");
 - § regolamento di organizzazione e funzionamento del CO.GE.P.A. approvato dall'organo di *governance*;
 - § atto costitutivo e statuto del CO.GE.P.A., in copia conforme;
 - § estratto del libro soci;
 - § copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
 - § delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.
- 2) Licenze di pesca in copia conforme di tutte le unità da pesca delle imprese aderenti al PGL.
- 3) Competenze maturate dall'organismo scientifico a supporto della redazione e attuazione del Piano.
- 4) Elenco delle imbarcazioni regolarmente iscritte nei registri degli uffici marittimi compresi nell'area, a dimostrazione del coinvolgimento nel PGL di almeno il 70% delle unità da pesca aderenti sul numero complessivo di unità da pesca iscritte negli uffici marittimi dell'area interessata (Mod. B1).
- 5) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale del CO.GE.P.A. con l'elenco dei dati anagrafici di ognuna dell'impresa partecipanti all'iniziativa, compresi i dati delle imbarcazioni interessate al PGL (Mod. B).
- 6) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale del CO.GE.P.A. proponente nella quale si dichiara che per le imbarcazioni aderenti al PGL non è stata presentata istanza di contributo relativo alla misura di arresto definitivo dell'attività di pesca (Mod. B).
- 7) Dichiarazione dal legale rappresentante di ogni impresa costituente del CO.GE.P.A. proponente, attestante il rispetto delle norme previste dal CCNL applicato al personale dipendente, mentre, per le società cooperative l'attestazione dev'essere riferita, ai fini assistenziali e previdenziali, al disposto dell'art. 3, comma 2-bis, della Legge n. 142/2001 e s.m.i. che regola i rapporti tra cooperativa e soci lavoratori (Mod. C).
- 8) DURC o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del legale rappresentante del CO.GE.P.A. proponente con la quale si certifica la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente (Mod. B).
- 9) Dichiarazione attestante l'iscrizione alla CCIAA, dalla quale si evinca il legale rappresentante, la compagine sociale e lo stato fallimentare con dicitura antimafia del CO.GE.P.A. proponente (Mod. B).
- 10) Dichiarazione attestante l'assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 a carico del dichiarante o di ciascuno dei soggetti



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



che ricoprano un carica sociale nell'organismo di gestione del soggetto proponente o detengano una quota della proprietà (Mod. B).

7.2.2 Soggetti diversi dai CO.GE.P.A.

Il soggetto diverso da quello attuatore di un PGL (CO.GE.P.A.) deve allegare alla manifestazione d'interesse la seguente documentazione:

- a) Curriculum del soggetto richiedente comprovante l'esperienza nel settore della pesca.
- b) Dichiarazione sottoscritta dal soggetto richiedente il contributo (Mod. D) per i soggetti privati e gli organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati o per gli enti pubblici, che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando, in particolare:
 - l'assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi FEP 2007 - 2013, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Siciliana;
 - di non aver usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse tipologie di spesa, per i quali si fa richiesta di contributo nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
 - di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007-2013 sulle quali gravino ancora i vincoli di destinazione;
 - di impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
 - l'assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi della normativa unionale di riferimento, oltre all'autorizzazione del trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 e s.m.i.
- c) Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (se società o enti).
- d) Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (se società o enti).
- e) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo scientifico (Mod. E), attestante l'iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle ricerche di cui all'art. 63 del D.P.R. n. 382/1980.
- f) Dichiarazione di atto di notorietà (per gli Organismi di diritto pubblico) sottoscritta dal legale rappresentate (Mod. F) quale risulti la sussistenza dei requisiti di Organismo di diritto pubblico di cui all'art.1, c. 9, della Direttiva 2004/18/CE;
- g) Relazione tecnico-scientifica e cronoprogramma degli interventi, ed eventuali elaborati progettuali in relazione al tipo di intervento, redatta secondo lo schema (Mod. G).
- h) Preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale. Nel caso di beni da acquistare, il proponente dovrà produrre almeno tre preventivi di tre fornitori diversi. Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- i) Piano degli investimenti.
- j) Protocollo d'intesa con gli altri soggetti (es. Associazioni di pescatori professionali, organismi scientifici o tecnici) per il trasferimento e la divulgazione dei risultati innovativi.

In generale, tutti i soggetti proponenti dovranno fornire la documentazione attestante le eventuali autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento, in copia conforme a norma di legge, o delle istanze di richiesta delle suddette autorizzazioni presentate alle amministrazioni competenti con i riferimenti di data e protocollo di accettazione; in quest'ultimo caso, entro i termini previsti dalle norme vigenti per il rilascio delle autorizzazioni da parte di enti e amministrazioni competenti, decorrenti dalla data delle suddette istanze, i soggetti richiedenti dovranno trasmettere al Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, tutti i pareri, le autorizzazioni e nulla-osta necessari all'avvio del progetto e ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di merito. Inoltre, tutti i soggetti destinatari dovranno riportare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 prevista dalla L. R. 30 aprile 1991, n. 10 pubblicata sulla G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22 riguardante "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e della L. n.190 del 6 novembre 2012, art. 1, comma 41 riguardante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Mod. R).

Per i soggetti privati e gli organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati, inoltre:

- a) Dichiarazione che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando (Mod. D), in particolare:
 - di possedere tutti i presupposti per contrarre con la pubblica amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
 - l'assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.
- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente a firma del richiedente il contributo, redatta secondo il modello (Mod. D).
- c) Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo (Mod. D) a firma del richiedente il contributo, con l'indicazione dello stato di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, redatta secondo (Mod. D) a firma di ogni titolare di carica o qualifica di ciascun soggetto ammissibile a finanziamento che presenta istanza di contributo in forma singola.
- e) Nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci debitamente sottoscritto dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Mod. H).
- f) Nel caso il richiedente sia un soggetto che opera in regime di IVA non recuperabile, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile (Mod. I).

L'Amministrazione si riserva di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, ai sensi della Legge n. 241 del 8 agosto 1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

8. SELEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

8.1 Fasi istruttorie e valutazione delle manifestazioni d'interesse

L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata (data e orario di ricezione) e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

La fase istruttoria sarà svolta entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande compatibilmente con il numero di istanze presentate.

L'Amministrazione provvederà a tal fine a nominare un'apposita Commissione.

L'Amministrazione provvederà a svolgere la fase di istruttoria delle istanze verificando la completezza delle stesse e la presenza dei documenti richiesti, riservandosi di richiedere eventuali utili integrazioni e chiarimenti ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii..

Laddove le domande presentino irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate come irricevibili. Tra le irregolarità da considerare non sanabili, vanno comprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- integrità del plico;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda e dei relativi elaborati ed allegati
- presenza di un valido documento di identità del richiedente;
- la non validità della documentazione presentata;
- completezza della documentazione prevista (allegato elenco documentazione minima prevista dall'Avviso pubblico).

Per le domande di finanziamento che risulteranno non ricevibili i partecipanti saranno avvisati della non ricevibilità al loro indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), comunicata dal beneficiario nell'apposito modello di domanda di finanziamento. I partecipanti hanno possibilità di opporsi alla valutazione di irricevibilità entro 10 giorni dalla data di comunicazione avvenuta a mezzo PEC, producendo documentazione attestante l'insussistenza delle relative cause.

A seguito della verifica di ricevibilità, una Commissione avvia la fase di controllo sull'ammissibilità delle proposte previste per verificare che:

- il soggetto richiedente rientra fra quelli previsti tra i beneficiari della Misura,
- l'operazione proposta è coerente con gli obiettivi della Misura;
- congruità tecnico-economica dell'operazione proposta con gli obiettivi/dettami della Misura;
- rispondenza della documentazione prodotta a quanto previsto dalla Misura;
- completezza della documentazione prodotta rispetto alle prescrizioni della Misura;
- rispetto dei requisiti minimi / limiti / divieti fissati dalla Misura;
- conformità dei costi rispetto alla categoria di spesa prevista dall'operazione;
- verifica della veridicità delle Autodichiarazioni prodotte.

A seguito di tale verifica, laddove si rilevi un esito negativo i soggetti proponenti verranno avvisati della non ammissibilità al loro indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), comunicata dal beneficiario nell'apposito modello di domanda di finanziamento. I partecipanti hanno possibilità di opporsi alla valutazione di inammissibilità entro 10 giorni dalla data di comunicazione avvenuta a mezzo PEC, producendo documentazione attestante l'insussistenza delle relative cause.

La commissione procede quindi, per le proposte che hanno positivamente superato le verifiche di ricevibilità ed ammissibilità, ad avviare la fase di valutazione, applicando i criteri di selezione di cui al paragrafo 9 e procedendo quindi all'attribuzione del relativo punteggio.

A completamento della fase di valutazione si procederà con la predisposizione di una graduatoria provvisoria afferente agli interventi ammissibili a finanziamento.

Nell'ambito di tale graduatoria saranno compresi sia gli interventi utilmente collocati e quindi finanziabili che gli interventi non finanziabili per esaurimento del plafond disponibile e ne sarà fornita puntuale specificazione.

Sarà inoltre predisposto un elenco degli interventi irricevibili/inammissibili nell'ambito del quale saranno apposte le motivazioni sull'irricevibilità/inammissibilità delle proposte.

La graduatoria provvisoria sarà approvata con decreto del Dirigente Generale.

La comunicazione della pubblicazione della graduatoria provvisoria approvata sarà trasmessa con PEC ai soggetti proponenti e pubblicata sul sito internet del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



I soggetti proponenti possono presentare richieste di riesame all'Amministrazione dal primo giorno al trentesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La commissione valuterà le istanze di riesame ed entro 60 giorni, compatibilmente con il numero di istanze pervenute, si esprimerà con parere negativo o positivo all'accoglimento delle stesse attribuendo, se il caso, un nuovo punteggio. Le istanze, valutate sia positivamente che negativamente, verranno inserite nella graduatoria definitiva rispettivamente come istanze ammesse e non ammesse a finanziamento.

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del bando a seguito del rinvenimento di ulteriori economie nell'ambito di altre procedure di attivazione del Programma.

La comunicazione della pubblicazione della graduatoria definitiva approvata sarà trasmessa con PEC ai soggetti proponenti e pubblicata sul sito internet del Dipartimento Pesca Mediterranea.

La validità della graduatoria definitiva ha efficacia solo a seguito del visto di legittimità della Corte dei Conti, dello stesso sarà data comunicazione ai soggetti proponenti al loro indirizzo PEC. Tale comunicazione, per i progetti ammessi e per i progetti non ammissibili/non ricevibili, assolve all'obbligo, rispettivamente, di comunicazione di determinazione della spesa ammessa e di convalida del punteggio e di archiviazione prevista dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

Per ciascun soggetto proponente ammesso nella graduatoria definitiva saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa preventivata/spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

Per i soggetti proponenti le cui istanze sono ritenute non ricevibili/non ammissibili sarà indicato:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa preventivata a contributo;
- motivazione di non ricevibilità/non ammissibilità.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà richiesta la sottoscrizione dell'Atto di adesione (Mod. K).

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

9. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'attribuzione del punteggio necessario per l'elaborazione delle graduatorie di merito la Commissione di valutazione Interna (CVI) si atterrà ai "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FEAMP 2014 - 2020, riportati nella tabella 1.

La graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento si effettuerà in base al punteggio complessivo attribuito alle proposte approvate.

La CVI procederà all'attribuzione del punteggio mediante la verifica dei requisiti dichiarati nell'apposita tabella 1 (Mod. J), apportando le eventuali modifiche. In assenza della predetta scheda o di omessa compilazione non sarà attribuito il relativo punteggio. Il punteggio attribuito in base ai criteri di selezione dovrà essere comprovato dalla relativa documentazione pena la mancata convalidazione del punteggio dichiarato. La richiesta di eventuali varianti *in itinere* che comportino una modifica del punteggio che ha determinato la posizione in graduatoria non saranno approvate, se ciò dovesse pregiudicare gli obiettivi del progetto o se dovesse aver comportato l'esclusione di altre manifestazioni d'interesse.

Il punteggio attribuito attraverso i "Criteri di selezione dell'operazione" sarà valutato sia all'inizio (fase di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea

approvazione) che alla conclusione dell'operazione (fase di saldo e controllo *ex post*).

Ciascuna manifestazione d'interesse per l'ammissione in graduatoria dovrà conseguire un punteggio minimo complessivo di 1 punto realizzati su almeno 2 criteri relativi all'operazione. A parità di punteggio, tra due o più operazioni, nel caso di soggetti privati, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario dando, preferenza alla minore età del rappresentante legale ovvero sulla base dell'età media dei componenti dell'organo decisionale; mentre, per i soggetti pubblici si applicherà il criterio del costo complessivo del progetto dando preferenza a quelli d'importo inferiore.

Tabella 1 – Criteri di selezione delle operazioni.

CRITERI DI SELEZIONE		Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=CxPs
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=0,5 Ic=1 C=1 Ic=>1	0,5	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero, la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, nel caso di soggetto privato	C=0 No C=1 Sì	0,2	
T3	Minore età del rappresentante legale, ovvero, età media dei componenti dell'organo decisionale, nel caso di soggetto privato	C=0 Età /età media >40 anni C=1 Età/età media <40 anni	0,2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede iniziative per le innovazioni volte a migliorare l'igiene e la qualità del prodotto	C=0 No C=1 Sì	0,3	
O2	L'operazione sostiene la pesca costiera artigianale, per richiedenti diversi da organismi scientifici e tecnici ed enti pubblici	C=0 No C=1 Sì	1	
O3	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti nell'operazione	C=0 per N= 1 C=0,7 per N=2 C=1 – N>2	1	
O4	Numero di imprese coinvolte nell'operazione	C=0 per N=50 C=0,5 per N 51÷100 C=0,75 per N 101÷150 C=1 per N>150	1	
O5	L'operazione prevede iniziative per innovazioni tecnologiche finalizzate a promuovere la riduzione delle catture indesiderate	C=0 – No C=1 – Sì	0,3	
O6	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto	C=0 – No C=1 – Sì	0,2	
O7	L'operazione prevede iniziative per lo sviluppo o introduzione di attrezzature innovative volte a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti o gas a effetto serra	C=0 – No C=1 – Sì	0,2	
O8	L'operazione prevede iniziative per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la trasformazione dei prodotti della pesca	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O9	L'operazione prevede innovazioni tecnologiche per una pesca ecosistemica	C=0 – No C=1 – Sì	0,5	
O10	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 – No C=1 – Sì	1	
O11	L'operazione prevede iniziative innovative finalizzate all'utilizzo commerciale delle catture accessorie	C=0 – No C=1 – Sì	0,2	
O12	L'operazione prevede iniziative innovative finalizzate all'utilizzo delle catture sotto taglia	C=0 – No C=1 – Sì	0,2	

10. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

- Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione a contributo il soggetto beneficiario deve comunicare all'Amministrazione l'avvio delle attività previste dal progetto approvato e trasmetterne nota (Mod. L), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



2. Entro 60 giorni dal completamento delle attività previste dal progetto il beneficiario deve presentare la domanda di liquidazione e una dettagliata relazione tecnico-scientifica sull'attività e i risultati conseguiti da trasmettere all'Amministrazione regionale. La relazione è sottoposta alla valutazione *in itinere* da parte del soggetto terzo, nominato dall'OI come indicato nei precedenti paragrafi, che ne esamina i contenuti, esprime pareri e/o raccomandazioni, sulla base dei quali l'OI può approvare la relazione, chiedere al soggetto beneficiario una rimodulazione della stessa o esprimere una valutazione negativa.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DOCUMENTI RICHIESTI

11.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) Anticipazione – L'anticipazione può essere concessa fino a un massimo del 50% sul totale delle spese preventivate.

Ai fini dell'acquisizione di tale anticipazione, il beneficiario deve presentare all'Amministrazione concedente la seguente documentazione:

- Richiesta di anticipazione (Mod. M);
- Attestazione di inizio attività da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario (Mod. L);
- Polizza fideiussoria in originale, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo pari al 110% dell'anticipazione concedibile, che dovrà avere durata non inferiore al tempo massimo di realizzazione del progetto, tacitamente rinnovata e svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione; la polizza fideiussoria dovrà necessariamente contenere le indicazioni riportate nell'apposito modello (Mod. N); sono ammessi all'emissione della polizza fideiussoria anche i soggetti di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93 del TUB (testo unico bancario).

- a) Stati di avanzamento lavori (SAL) – L'erogazione del contributo concesso può avvenire per SAL in quote non inferiori al 10% e sino ad un massimo del 90%, al lordo dell'eventuale anticipazione erogata, dietro presentazione di istanza, redatta in conformità (Mod. M), corredata dalla documentazione e dai titoli di spesa di importo almeno pari a quello richiesto (vedi punto 11.2.1).

- b) Saldo allo stato finale dei lavori – La richiesta di saldo del contributo (Mod. M) a conclusione degli interventi previsti dal progetto e della fase di valutazione del Nucleo dev'essere accompagnata dalla seguente documentazione prodotta in duplice copia e indicata al successivo punto 11.2.2.

11.2 Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione contributo

La domanda di liquidazione del contributo pubblico prevede che il beneficiario abbia ottemperato al versamento dei contributi previsti dalla legge che è accertata direttamente dall'Amministrazione concedente mediante la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Per richiedere l'erogazione del contributo di cui al precedente paragrafo il beneficiario deve presentare la domanda (Mod. M), alla quale allegare la seguente documentazione, come di seguito distintamente descritto.

11.2.1 Documentazione da allegare per la richiesta erogazione SAL

Per la richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL), il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento (Mod. M);
- Dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'attività a firma del legale rappresentante;
- File di raffronto tra le voci di spesa preventivate ed ammesse e quelle realizzate atto a consentire la verifica tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo (il file va trasmesso sia in formato *PDF*, firmato dal legale rappresentante, che in formato *excel* editabile su *cd-rom*)(Mod. P);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



2014 | 2020

- File relativo alla rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere sia in formato *PDF*, firmato dal legale rappresentante, che in excel editabile su *cd-rom*(Mod. Q);
- Copia di ciascuna fattura elencata nel file di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante;
- Copia dei bonifici, assegni o altro relativa al pagamento di ogni singola fattura in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
- Dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati da riferirsi a ogni singola fattura, dove sono inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento e la data di negoziazione degli assegni e che non sono state emesse note di accredito (Mod. O).

La sopraelencata documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione concedente con invio cartaceo e digitale e a mezzo PEC al seguente indirizzo: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it.

11.2.2 Documentazione da allegare per la richiesta erogazione saldo

Per la richiesta di pagamento a saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento (Mod. M).
- Relazione tecnico-scientifica firmata dal rappresentante degli organismi scientifici di valutazione nel caso di adozione di interventi di carattere gestionale che nella fattispecie deve riportare la dettagliata descrizione dei risultati raggiunti, comprese le eventuali proposte di rielaborazione del piano per prorogarlo per eventuali altre annualità nel caso di risultati positivi in termini ecologici e socioeconomici;
- Attestazione di valutazione finale redatta dall'organismo terzo incaricato dall'OI. In caso di valutazione negativa, si potranno applicare eventuali decurtazioni, fino anche al 30% dell'intero contributo concesso, se si dovessero riscontrare insufficienze nello svolgimento del piano o per il mancato mantenimento dei requisiti minimi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio sulla base dei "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FEAMP 2014 - 2020.
- File di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire la verifica tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato *PDF*, a firma del legale rappresentante, sia in formato *excel* editabile su *cd-rom* (Mod. P).
- Tabella dei criteri di selezione debitamente compilata a fine lavori con l'indicazione della percentuale di realizzazione del punteggio, con la motivazione di eventuali scostamenti rispetto a quanto attribuito in fase di approvazione, sottoscritta dal legale rappresentante come dichiarazione sostitutiva di notorietà (Mod. J).
- File relativo alla rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato *PDF*, firmato dal legale rappresentante, che in *excel* editabile su *cd-rom* (Mod. Q).
- Copia di ciascuna fattura elencata nel file di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, oltre alla descrizione particolareggiata della voce di spesa anche la seguente dicitura: "PO FEAMP 2014-2020 – Mis. 1.26 – CUP - Codice progetto; le relative fatture per essere ammissibili al pagamento devono essere emesse entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori. I pagamenti dovranno essere effettuati (compresa la negoziazione assegni) inderogabilmente entro 30 giorni dalla fine dei lavori e comunque entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo; il beneficiario dovrà presentare sia l'originale che la copia delle fatture sulle quali sarà apposto il timbro di copia conforme all'originale dall'Amministrazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



2014 | 2020

- Copia dei bonifici, assegni o altro relativa al pagamento di ogni singola fattura in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto.
- Dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati da riferirsi a ogni singola fattura, dove sono inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento e la data di negoziazione degli assegni e che non sono state emesse note di accredito (Mod. O).

Conclusa l'attività l'Amministrazione verificherà che il punteggio attribuito, da cui è scaturita la graduatoria definitiva, sia stato mantenuto.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni ai documenti prodotti, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241 del 8 agosto 1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

La sopraelencata documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione concedente con invio cartaceo e digitale e a mezzo PEC al seguente indirizzo: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it.

11.3 Rendicontazione della spesa

I documenti contabili che devono essere prodotti in sede di richiesta di erogazione contributo e, contestualmente, in sede di avanzamento di spesa (SAL) sono:

- 1) Fattura e/o nota credito sulla quale inserire, oltre alla descrizione particolareggiata del bene acquistato, anche la seguente dicitura: "PO FEAMP 2014-2020 – Mis. 1.26 – CUP - Codice progetto; mentre, per le spese sostenute prima dell'inizio lavori inerenti il finanziamento ottenuto con il presente bando, 01/01/2014, permane l'obbligo di apporre con timbro la dicitura sopra riportata.
- 2) Tracciabilità dei pagamenti: il beneficiario al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi ammissibili a cofinanziamento potrà obbligatoriamente utilizzare, pena la non ammissibilità della spesa, le seguenti modalità di pagamento:
 - Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento mediante il numero della transazione e la causale dell'operazione. I bonifici devono interessare esclusivamente i pagamenti inerenti la fattura di cui costituiscono l'allegato.
 - Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento mediante il numero della transazione e la causale dell'operazione.
 - Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dalla quale si evinca l'avvenuto movimento mediante il numero della transazione e la causale dell'operazione.
 - Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Lo stesso deve essere negoziato entro il termine d'esecuzione dei lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione.
 - Assegno bancario/postale: l'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010 e s.m.i. Gli assegni vengono emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Lo stesso



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



deve essere negoziato entro il termine d'esecuzione dei lavori, ovvero, entro la data di presentazione della domanda di liquidazione.

- Carta di credito o di debito: i pagamenti effettuati con tali mezzi non sono ammessi.
- Contanti: i pagamenti in contanti non sono ammessi.

- 3) Dichiarazione liberatoria: per i pagamenti effettuati, devono essere indicati i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento e la data di negoziazione degli assegni e che non sono state emesse note di accredito. Le fatture inerenti le spese oggetto di finanziamento possono essere pagate parzialmente e/o totalmente in relazione all'avanzamento della spesa. Nel caso di pagamento parziale ad ogni dichiarazione liberatoria successiva alla prima si dovranno menzionare i pagamenti precedenti con i relativi riferimenti sino al pagamento a saldo della fattura di pertinenza.

13. VARIANTI

Non sono ammesse varianti che potrebbero determinare modifiche sostanziali all'iniziativa progettuale. Possono essere ammesse modifiche, ovvero adattamenti tecnici di valore inferiore o pari al 10% dell'investimento approvato. L'Amministrazione si riserva di valutarle ammissibili ed autorizzabili.

Non rientrano tra le varianti eventuali cambi di fornitore per la stessa tipologia di spesa che possono interessare il cambio di modello e/o di marca ma che mantengano la stessa funzionalità e tipologia di impiego. Per questo caso la ditta dovrà presentare almeno tre preventivi di fornitori. Il cambio di fornitore e/o di marca/modello dovrà essere motivato e giustificato. L'autorizzazione sarà concessa qualora il prodotto fornito è uguale o superiore di qualità a quello indicato in sede di domanda di finanziamento. Laddove tale modifica determini un valore maggiore della spesa ammessa, la differenza tra l'importo ammesso e l'importo variato sarà a totale carico della ditta beneficiaria. Ad ogni modo devono essere comunicati e autorizzati dall'Amministrazione concedente il contributo dello stesso. Si specifica che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o acquisti (totale o parziale) o da sconti rispetto ai prezzi preventivati non possono essere riallocate ed utilizzate per la realizzazione di interventi non previsti dall'iniziativa progettuale originariamente approvata, rientrando nelle disponibilità dell'Amministrazione.

Rispetto al progetto approvato, possono essere apportate modifiche purché richieste all'Amministrazione concedente e acconsentite dal Responsabile di Misura regionale della Pesca Mediterranea che le valuta, per il tramite della competente CVI, condizionandone l'approvazione: a) alla coerenza con gli obiettivi di progetto; b) al mantenimento dei requisiti di ammissibilità; c) al punteggio di merito che consente la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria dei progetti ammessi.

Sono inoltre ammesse azioni correttive di carattere specificatamente tecnico-scientifico del progetto, compresi i PGL, ritenute necessarie a causa dei dati rilevati in fase di attuazione e che comportano la rimodulazione dello stesso, previa valutazione espressa dalla suddetta CVI.

Nel caso di progetti dai contenuti prevalentemente gestionali, l'eventuale sostituzione degli organismi tecnico scientifici partner dev'essere obbligatoriamente richiesta e autorizzata preventivamente dall'Amministrazione concedente.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale.

14. DURATA DEL PROGETTO E PROROGHE

Il progetto finanziato si dovrà completare entro 12 mesi dall'inizio dei lavori.

La proroga dei termini per l'ultimazione del progetto può essere concessa per un periodo strettamente necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La richiesta di proroga sarà valutata caso per caso e accolta, se debitamente giustificata e documentata o se determinata da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente, quando da essa dipende il raggiungimento degli obiettivi del progetto.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



2014 | 2020

La proroga dev'essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- Mantenere un sistema di contabilità separata (un conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile generale del soggetto beneficiario.
- Inserire la descrizione particolareggiata del bene acquistato in fattura e apporre anche la seguente dicitura: "PO FEAMP 2014-2020 – Mis. 1.26, il CUP e il Codice progetto assegnato in fase istruttoria dall'Amministrazione concedente.
- Effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento come indicato al punto 11.3 (Rendicontazione della spesa) del presente bando ed entro il termine di esecuzione lavori, ovvero, entro la data di presentazione della domanda di liquidazione.
- Conservare la documentazione giustificativa e le autorizzazioni in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi, dal pagamento finale.
- Assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché, i Servizi comunitari riterranno necessario effettuare e, inoltre, l'accesso a ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
- Assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti.
- Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008).
- Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.
- Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.
- Realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore.
- Rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali.
- Comunicare la data di inizio dei lavori e di conclusione dell'attività prevista.
- Comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva e oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione della manifestazione d'interesse e, in caso contrario, trasmettere gli atti.
- Osservare quanto disposto riguardo alle spese ammissibili e alla rendicontazione.
- Fornire all'Amministrazione concedente le relazioni scientifiche e ogni altro risultato prodotto per consentirne la pubblicazione nei modi previsti dalle normative vigenti.
- Comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento.
- Rispettare le norme previste dal CCNL per i dipendenti.
- Attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente bando.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



- Osservare quanto disposto e prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana per le operazioni previste dal presente bando.

In rispetto delle Condizioni Generali previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, e alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

16. PUBBLICITÀ DEI RISULTATI

I risultati ottenuti, come previsto dai criteri di ammissibilità predisposti per il PO FEAMP 2014 - 2020, dovranno essere adeguatamente pubblicizzati da parte dello Stato membro conformemente all'articolo 119 del Reg. (UE) n. 508/2014.

17. CONTROLLI

I controlli tecnici e amministrativi saranno effettuati, in sede e in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. Gli stessi potranno essere disposti per verifiche in loco *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* per tutti i soggetti beneficiari del contributo pubblico e saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni procedurali generali previste dall'Autorità di Controllo del PO FEAMP 2014 - 2020.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate.

L'Amministrazione si riserva di potere richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- varianti non autorizzate, qualora le attività non rispondano più agli obiettivi prefissati dal progetto approvato e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all'80% dell'importo concesso;
- mancata realizzazione o difformità delle attività previste dal progetto approvato;
- mancato mantenimento o raggiungimento del punteggio utile a permanere nella graduatoria;
- mancata realizzazione del progetto nei termini previsti;
- esito negativo della valutazione delle relazioni tecnico-scientifiche da parte della CVI;
- esito negativo dei controlli amministrativi in sede o in loco;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- fallimento o altre procedure concorsuali;
- violazione, qualsivoglia, delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

Al realizzarsi di anche uno dei casi suddetti, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, si



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



procederà al recupero delle somme liquidate anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi o provvedimenti di concessione.

Le somme oggetto del recupero, a qualsiasi titolo, saranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa, ovvero, sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

19. DIRITTI DEI BENEFICIARI

I beneficiari godono di tutti i diritti a essi riconosciuti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

20. INFORMATIVA

Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31).

Informativa ai sensi dell'art.10 della L. 31/12/1996 n.675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D. Lgs. 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

21. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando avverranno, secondo quanto previsto dalla normativa generale e dal presente bando tramite Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e/o pubblicazione sul sito *web* Istituzionale, per posta ordinaria o mediante la PEC: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Si invitano le imprese a volere utilizzare lo stesso mezzo PEC per comunicazioni e per trasmissione documenti, secondo le indicazioni fornite nei precedenti paragrafi.

È obbligatorio comunicare l'indirizzo di PEC del soggetto beneficiario del cofinanziamento.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Giuseppe Dimino, Dirigente del Servizio 1 Programmazione del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Le eventuali FAQ relative al presente bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: feamp@regione.sicilia.it

22. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014 - 2020.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



23. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020.
- Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione.
- Accordo di partenariato 2014 - 2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013).
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione.
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune del Pesca (PCP).
- Linee strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498.
- Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 F1.
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale.
- Decreto del Dirigente Generale n. 375 del 14 giugno 2016 del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, riguardante l'istituzione del "Registro Identitario della Pesca del Mediterraneo e dei Borghi Marinari".
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca.
- Normative regionali e nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi vigenti.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).
- Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità europee (successivamente integrata da una serie di protocolli) - Atto del Consiglio Europeo del 26 luglio 1995 che stabilisce la Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226 "Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57."
- Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 10 G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22 Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.
- Legge n.190 del 6 novembre 2012, art 1, comma 41. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Dipartimento della pesca mediterranea



24. ELENCO DEGLI DOCUMENTI E DEI MODELLI ALLEGATI

Linee guida per la predisposizione del Piano di Gestione Locale (PGL)

Mod. A - Manifestazione d'interesse

Mod. B - Autodichiarazione requisiti soggetti attuatori PGL

Mod. B1 - Elenco imprese pesca aderenti al PGL (All. Mod. B)

Mod. C - Dichiarazione applicazione CCNL e diritti lavoratore (CO.GE.P.A.)

Mod. D - Dichiarazione dei soggetti diversi dai CO.GE.P.A.

Mod. E - Dichiarazione iscrizione Anagrafe Nazionale della Ricerca

Mod. F - Dichiarazione requisiti di organismo di diritto pubblico

Mod. G - Relazione tecnico - scientifica e cronoprogramma

Mod. H - Dichiarazione società o cooperativa con elenco soci

Mod. I - Dichiarazione IVA non recuperabile

Mod. J - Tabella calcolo criteri selezione operazione

Mod. K - Atto d'adesione

Mod. L - Comunicazione inizio lavori

Mod. M - Domanda di liquidazione (Anticipazione – SAL – Saldo)

Mod. N - Schema di polizza fideiussoria

Mod. O - Dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice

Mod. P - Raffronto tra voci di spesa ammesse e spese realizzate

Mod. Q – Rendicontazione spese sostenute

Mod. R – Rapporti tra Amministrazioni e soggetti esterni

Si rappresenta che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente bando non può essere modificato autonomamente dall'impresa beneficiaria e che, in tal caso, non saranno accettati ai fini per i quali sono presentati.

IL DIRIGENTE GENERALE

f.to

Dario Cartabellotta